

Notizie in breve

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **58 (1986)**

Heft 4

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Notizie in breve

Il VI Congresso dell'Associazione europea della stampa militare (EMPA) in Belgio

Bruxelles ha ospitato dal 26 al 30 maggio 1986 i redattori delle riviste militari europee per un congresso che, dopo Roma nel 1976, si ripete ogni 2 anni.

Per la Svizzera erano presenti il div Frank A. Seethaler redattore capo della «Allgemeine Militärzeitschrift», il colonnello SMG Edwin Hofstetter per la rivista «Schweizer Soldat», il caporale Rosy Gysler per «MFD-Zeitung» e per la nostra rivista il maggiore Giuliano Ghiggia.

Il programma della settimana organizzato dal maggiore Emile Genot, redattore capo della rivista militare belga «Vox», e diretto dal vicepresidente dell'EMPA il colonnello olandese G. Joop de Lange, è stato interessante, istruttivo ma altrettanto stressante in quanto oltre alle innumerevoli e diversificate conferenze si susseguivano gli spostamenti all'interno della nazione per la visita ai reparti militari. La settimana ha così inizio con lo spostamento a Bruxelles e il ricevimento alla



Da sinistra il vice-presidente dell'EMPA, colonnello i G. Joop de Lange, le signore Hofstetter e Ghiggia, il segretario dell'EMPA capitano W. Backlet e il maggiore G. Ghiggia.

Caserma dei granatieri Principe Alberto I, un maestoso palazzo dell'800 in pieno centro città e a ridosso del Palazzo del Re.

Il martedì i partecipanti sono ospiti al Quartiere generale della NATO a Evere dove l'alternarsi di conferenzieri hanno illustrato i seguenti temi:

- problemi posti alla NATO dalle disparità geografiche;
- le organizzazioni di difesa nelle regioni del Nord, centrali e del Sud;
- le forze strategiche nucleari;
- confronti in armamenti e potenziali umani fra le forze della NATO e i paesi membri del Patto di Varsavia.

Nel pomeriggio con una breve trasferta in una caserma alla periferia di Bruxelles, il generale L. Stainier presentava la struttura e l'organizzazione dell'esercito belga. Particolare interessante è che il compito di fissare gli effettivi incombe al Parlamento e ogni anno vengono reclutati circa 95.000 uomini di cui circa un terzo presterà servizio in Germania.



I congressisti riuniti davanti al palazzo della NATO a Evere.



Scuola di alpinismo dei «berretti verdi» o «berretti tinti di vino» di Marche-les-Dames.

Il mercoledì trasferita con un Hercules delle forze aeree belghe da Melsbroek a Koksijde, località sul mare al confine con la Francia. Conferenza sul 40° squadrone di elicotteri e dimostrazione di intervento mediante l'uso dei maestosi Sea King MK 48 (foto). Questi elicotteri vengono utilizzati in tempo di pace per la ricerca e il salvataggio di dispersi in mare, per l'evacuazione dei feriti da luoghi difficilmente accessibili e lontani da ospedali, per la sorveglianza marina in particolare contro i traffici illegali e di droga, furti o dirottamenti di battelli e sulla polluzione delle acque.

Il pomeriggio, dopo un centinaio di km a bordo di un torpedone militare, trasferita alla base navale di Zeebrugge. Conferenza sul reclutamento e addestramento della truppa, sui mezzi a disposizione sulla loro missione e in seguito escursione al largo della costa a bordo di un cacciatore di mine.

Poche ore ma abbastanza perché il mare leggermente mosso mettesse sottosopra lo stomaco di gran parte dei «non addetti».

Salutato con piacere il ritorno alla terra ferma e le peripezie del pomeriggio facilmente dimenticate da una signorile cena all'orientale.

Giovedì visita alla Fabbrica nazionale di armi a Herstal. Calorosa accoglienza da parte dello staff dirigenziale, breve «briefing» sulla storia della fabbrica, dimostrazione di un nuovo fucile d'assalto, sparante munizione calibro 5.56 (molto leggera), ma molto simile al nuovo fucile d'assalto dell'esercito svizzero il SIG-90.

Trasferimento alla base militare di Marche-les-Dames dove si è assistito a diverse dimostrazioni da parte dei Para-commando.

Una truppa di eccezionale bravura, tutti volontari e in periodi di crisi e disoccupazione facile da reclutare e selezionare. Sono chiamati i «berretti verdi» o «berretti tinti di vino», saltano con il paracadute da 4000 metri completamente equipaggiati (di notte penetrano nel terreno fino a 35 km saltano da oltre 6000 metri con la maschera a ossigeno), si arrampicano sulle mura del castello in «free climbing» e scalano come ragni forse le uniche rocce piantate in Belgio e che dopo 4 mesi di addestramento conoscono in tutte le loro difficoltà, si calano da una corda e un elicottero rotante a circa 150 metri sopra la Meuse per continuare sul fiume a bordo di un canotto pneumatico calato in precedenza.

Sono specialisti di qualsiasi tipo di armi, abili tiratori e osservati a loro agio negli esercizi di sopravvivenza.

Secondo il loro comandante, colonnello BEM Verstreten, quella scuola serve essenzialmente a formare il carattere di questi giovani volontari, a far apprezzare la vita in comunione e la solidarietà di gruppo (!).

La giornata termina poi con un ricevimento in una delle maestose sale del Palazzo Principe Alberto I° al quale vi hanno partecipato diverse autorità militari e civili belghe.

Il venerdì è stato interamente dedicato a lavori di organizzazione a votazioni, al vaglio di proposte nuove, all'accettazione di nuovi membri, alla scelta del luogo per il prossimo congresso nel 1988.

Chi si presterà per l'organizzazione del prossimo congresso dell'EMPA? I redattori capo di Francia, Inghilterra o Spagna?

magg Giuliano Ghiggia



Il Sea King MK 48 delle forze aeree belghe.